



Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Nota Integrativa del Bilancio Consuntivo al 31.12.2013

Premessa

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia, seppur in un contesto di forte transitorietà, ha sollecitato il processo di consolidamento organizzativo, gestionale e strutturale. Per quanto attiene la gestione amministrativa si è provveduto sostanzialmente a stabilizzare la gestione operativa dell'Agenzia al fine di supportare al meglio le attività istituzionali. Infatti nel corso del 2013 sono state completate alcune importanti linee di attività in materia di valutazione della ricerca (valutazione della qualità della ricerca VQR per il periodo 2004-2010 e definizione di criteri e metodi di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale). Parallelamente, per quanto attiene le attività istituzionali in materia di valutazione del sistema universitario, in relazione all'emanazione dei decreti attuativi della legge n. 240/2010 sono state in particolar modo definite ed approvate le linee programmatiche e gestionali per l'accreditamento delle strutture universitarie e dei corsi di studio per poter avviare nel corso dell'anno 2014 le visite on-site da parte degli esperti. E' stato altresì avviato un importante progetto sperimentale concernente la valutazione degli esiti sugli apprendimenti dei laureandi italiani (TECO).

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria ai sensi delle vigenti disposizioni che regolamentano la materia. In particolare, il documento economico-patrimoniale, conformemente a quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità, si compone del conto economico, della situazione patrimoniale e della presente nota integrativa in forma abbreviata.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo tengono conto delle disposizioni legislative in materia e sono improntati al rispetto dei criteri e dei principi generali per la formazione del documento contabile, anche nell'ottica di una continuità dei criteri di valutazione da applicare.

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati al termine dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal costo storico sostenuto per licenze d'uso di programmi informatici.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da attrezzature informatiche indispensabili per l'attività.

Crediti

L'Agenzia, al 31.12.2013 vanta crediti per € 180.000,00 così suddivisi :

- € 5.000,00 nei confronti del Semeion Centro Ricerca di scienze della Comunicazione, a seguito della convenzione sottoscritta in data 31/01/2012;

- € 75.000,00 nei confronti di Fondazione Cariplo come contributo per il Progetto: "Realizzazione di un test sulle competenze effettive di carattere generalista dei laureandi italiani";
- € 60.000,00 nei confronti dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA a seguito del contratto sottoscritto, in data 17/5/2013, per lo svolgimento di attività per l'attuazione di azioni di sistema- valutazione e diagnosi sugli esiti degli apprendimenti effettivi di carattere generalista dei laureandi nelle università di Lecce, Cagliari, Napoli e Messina sottoscritta in data 17/5/2013;
- infine euro 40.000,00 sono i proventi stimati per la realizzazione del test sulle competenze effettive di carattere generalista dei laureandi italiani;

Debiti Sono rilevati al loro valore nominale.

Patrimonio Il valore esposto rappresenta la sommatoria del risultato positivo registrato nell'anno, il cui importo trova evidenziazione e corrispondenza nel conto economico, ad esso si aggiunge quanto realizzato nell'anno precedente.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione è rappresentato essenzialmente dai ricavi costituiti dal finanziamento statale erogato per il funzionamento dell'Agenzia, e dal Fondo di Finanziamento ordinario erogato dal MIUR.

Il valore della produzione è composto inoltre dai ricavi provenienti dalla sottoscrizione di convenzioni e contratti nonché dalla realizzazione del test sulle competenze effettive di carattere generalista dei laureandi italiani.

Il totale del valore della produzione ammonta ad euro 8.126.766,00.

B) Costi della produzione

Il valore dei costi della produzione dell'esercizio, pari ad euro 3.810.467,10 trova analitica indicazione nel conto economico e sono rappresentati dai seguenti valori:

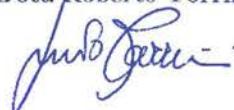
Acquisto di beni di consumo	10.875,95
Costi dei servizi generali	487.923,08
Oneri per prestazioni professionali	482.390,84
Oneri per organi istituzionali	1.338.582,88
Oneri finanziari	7.121,50
Stipendi e oneri previdenziali per il personale	847.628,42
Oneri tributari	175.528,86
Oneri diversi di gestione	418.606,87
Ammortamenti e accantonamenti	
a) Ammortamento Immob. Immateriali	7.135,00
b) Ammortamento immobilizzazioni tecniche e informatiche	4.240,08
c) Ammortamento Mobili ed arredi d'ufficio	0,00
d) Ammortamento biblioteca	0,00
e) Ammortamento Autovetture	0,00

f) Ammortamento altri beni	0,00
g) Accantonamento per trattamento di fine rapporto	30.433,67

La differenza tra valore e costi della produzione determina un risultato della gestione corrente di € 4.316.298,90. Tale importo, sommato alle sopravvenienze attive relative al riaccertamento di residui passivi 2012, pari a € 13.820,65 e ai proventi finanziari pari ad € 173,59 determina un risultato finale dell'esercizio 2013 di € 4.330.293,14; quest'ultimo importo rappresenta anche l'incremento del patrimonio netto che trova evidenza nella situazione patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Rendiconto Finanziario Decisionale, Rendiconto Finanziario Gestionale, Situazione Amministrativa, Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio 2013 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore
(Dott. Roberto Torrini)





Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2013
(ALLEGATO 15 - DPR 97/2003 - ART. 45 - COMMA 1)

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (01/01/2013)	4.786.079,20
Somme incassate in conto competenza	8.877.185,53
Somme incassate in conto residui	5.000,00
Somme pagate in conto competenza	3.823.054,52
Somme pagate in conto residui	498.354,74
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2013)	9.346.855,47
Residui attivi dell'esercizio 2013	175.000,00
Residui attivi degli esercizi precedenti	5.000,00
Residui passivi dell'esercizio 2013	889.092,99
Residui passivi degli esercizi precedenti	414.392,53
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2013	8.223.369,95

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2014 risulta così prevista:

Parte Vincolata	
Accantonamenti a TFR al 31.12.2013	55.489,12
Accantonamento per Residui Attivi da incassare al 31.12.2013	-
	-
	-
Totale parte vincolata	55.489,12
Parte Disponibile	
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2014	3.167.880,83
	-
Totale parte disponibile	5.000.000,00
Avanzo di Amministrazione utilizzato per il 2014	5.000.000,00

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA

Anno 2013

Parte prima - Relazione sull'attività

1. La gestione amministrativo-contabile dell'Agenzia nel 2013

1.1 Il quadro di riferimento

Dopo la definizione del quadro regolamentare dell'Agenzia registratasi nel corso dell'anno 2012 (entrata in vigore del regolamento di amministrazione e contabilità, regolamento degli acquisti in economia, regolamento del personale e degli esperti della valutazione, regolamento missioni), la gestione amministrativo-contabile è stata caratterizzata fondamentalmente dai sottoindicati importanti obiettivi realizzati nel corso dell'anno 2013:

- a) Acquisire l'autorizzazione ad assumere da parte delle amministrazioni competenti ed avviare le procedure per la costituzione della dotazione organica;
- b) Individuare ed acquisire la disponibilità di una nuova sede istituzionale nell'ambito del piano di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 48, della legge di stabilità n. 228/2013 che prevede la dismissione dell'attuale sede di piazzale Kennedy, avviando contestualmente le procedure per l'adeguamento funzionale della nuova sede;
- c) Adeguarsi agli standard qualitativi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013.
- d) Avviare l'operatività del fondo unico di amministrazione sia del personale non dirigente che dirigente;
- e) Istituzione degli albi degli esperti per l'accreditamento iniziale dei corsi di nuova attivazione e per l'accreditamento periodico delle strutture universitarie e dei corsi di studio e nomina degli esperti per le prime valutazioni.

L'Agenzia si è proficuamente attivata, inoltre, per eliminare alcune delle incongruenze presenti nel DPR n. 76/2010 consistenti, in particolare, in una eccessiva esiguità delle risorse finanziarie certe e continuative di cui disponeva, nonché della possibilità di avvalersi degli esperti della valutazione solo nel limite numerico di cinquanta unità.

Infatti, il decreto legge n. 69/2013, convertito con modificazioni nella legge n.



98/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ha incrementato di un milione di euro le risorse finanziarie certe e continuative iscritte per l'attività dell'ANVUR nello stato di previsione della spesa del MIUR portandole per l'anno 2014 a € 3.493.900,00 e nello stesso tempo ha eliminato il limite numerico di 50 esperti della valutazione di cui l'Agenzia può avvalersi che a regime rischiava di compromettere l'attività di valutazione che in alcuni momenti dell'anno può richiedere l'utilizzo anche di 200 esperti della valutazione.

La disposizione normativa ha ulteriormente incrementato i compiti istituzionali dell'Agenzia, trasferendo alla stessa i compiti della CIVIT, ora ANAC, per quanto concerne la valutazione della performance delle strutture amministrative delle strutture universitarie e degli enti di ricerca, senza prevedere alcun trasferimento di risorse umane, aggravando ulteriormente le criticità gestionali dell'Agenzia dovute ad una carenza di personale e ad una dotazione organica che anche a regime si ritiene estremamente ridotta.

1.2 Le risorse umane

A seguito dell'emanazione del dPCM registrato alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013 che ha confermato per l'Agenzia la dotazione organica di cui al dPR n. 76/2010 è stato posto fine, in via generale, al blocco delle assunzioni e nello stesso tempo è stato dato seguito da parte delle amministrazioni competenti alla richiesta di autorizzazione ad assumere di cui al piano di assunzioni approvato con delibera del Consiglio direttivo del 3 luglio 2012. Infatti, in data 15 luglio 2013 si è perfezionato l'iter che autorizza l'Agenzia ad assumere complessivamente nel corso degli anni 2013, 2014 e 2015 11 risorse così ripartite: 3 dirigenti, 6 funzionari valutatori tecnici, terza Area funzionale e 2 coadiutori, seconda Area funzionale.

Pertanto, sin da subito, sono state avviate le procedure per l'acquisizione delle risorse, prima attraverso l'espletamento delle procedure di mobilità e, in caso di esito negativo, si è provveduto alla pubblicazione dei bandi di concorso.

Contestualmente, a seguito dello sblocco delle assunzioni registratosi con l'entrata in vigore del suddetto dPCM, l'Agenzia ha avviato le procedure per l'immissione nei ruoli dell'Agenzia di due risorse in disponibilità dal MIUR, una appartenente alla Terza Area funzionale e una alla seconda Area funzionale. A decorrere dal 1° luglio 2014 le due risorse sono state immesse nel ruolo del personale non dirigente dell'Agenzia.

Considerato che le autorizzazioni ad assumere nella terza Area funzionale, riguardano esclusivamente il personale avente profilo tecnico, mentre per il profilo amministrativo-giuridico-contabile è previsto esclusivamente il ricorso alla mobilità, o l'utilizzo dell'istituto del comando, nel corso dei mesi di giugno e luglio 2014, l'Agenzia ha acquisito tre risorse in posizione di comando da destinare al supporto amministrativo delle attività di valutazione delle università e a quelle amministrativo-contabili.



Personale in servizio al 31 dicembre 2013

Tipologia	Dotazione organica	Consistenza numerica		
		Personale in servizio a t.d.	Personale in comando	Personale immesso nei ruoli
Dirigenti	3	3		
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6	-	3	1
Funzionario Valutatore tecnico	6	-		-
Coadiutore	2	2		1
Totali	18	5	3	2

Piano delle assunzioni anni 2014-2015

Qualifiche		Dotazione organica	Anno 2014	Anno 2015	Totale
Dirigenti II fascia		3	3		3
Area Terza	Valutatori tecnici	6	6		6
	Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6			
Area Seconda	Coadiutori	3	2		2
Totali		18			11

Si ritiene che nel corso dell'anno 2014 debbano completarsi le procedure di reclutamento di cui al piano di assunzioni e nel corso del medesimo anno occorrerà completare l'acquisizione, in mobilità e/o comando del personale di profilo amministrativo. Peraltra va sottolineato - come già rappresentato in tutte le sedi - che la dotazione organica dell'Agenzia, anche al completo, è ampiamente insufficiente per far fronte alla mole e alla complessità delle attività da svolgere. Pertanto, al fine di evitare a regime il collasso delle attività occorre adoperarsi per un consistente



incremento di dotazione organica.

In relazione all'immissione dei primi due dipendenti di ruolo è emersa la necessità di avviare l'operatività del fondo del personale non dirigente. Al riguardo, va evidenziato come presso l'Agenzia, in considerazione dell'esiguo dimensionamento della dotazione organica, non sono presenti né RSU, né RSA, né tantomeno, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001 esiste l'obbligo per le OOSS. di costituire tali rappresentanze.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 76 del 3 luglio 2014 è stata definita la consistenza del fondo di amministrazione ANVUR del personale non dirigente che tiene conto delle stime già effettuate in sede di relazione tecnica del regolamento del personale, nonché del piano di assunzioni che, ai fini della costituzione del Fondo, hanno previsto, nelle more della conclusione della costituzione della dotazione organica, una quota di finanziamento pari a € 4.500 annui per dipendente in servizio, rapportata al periodo di servizio prestato.

Ad oggi, con la puntuale quantificazione delle risorse da destinare al Fondo per l'anno 2013 pari a € 15.750,00 di cui alla delibera n. 4 del 28 gennaio 2014 e della delibera del Consiglio Direttivo n. 23 del 19 marzo 2014 che ha approvato la disciplina di distribuzione delle risorse e la relativa relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, con la conclusione del ciclo della performance, sulla base del sistema di misurazione e valutazione già approvato nel corso dell'anno 2013, sarà possibile erogare al personale non dirigente premi di produttività relativi all'anno 2013.

La disciplina della modalità di erogazione delle risorse del fondo, anche su richiesta del Collegio dei revisori, sarà oggetto di apposita informativa alle OOSS. di comparto.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 123 del 20 novembre 2013 è stata inoltre avviata, a decorrere dall'anno 2014, l'operatività del fondo del personale dirigente, in quanto solo nel corso di tale anno si avrà l'immissione in ruolo del personale dirigente. La consistenza del fondo è stata determinata in analogia a quella del personale non dirigente, tenendo conto della normativa vigente in materia di retribuzione di risultato di cui al d.lgs. n. 150/2009 e delle retribuzioni di posizione corrisposte al personale dirigente sulla base dei contratti individuali di lavoro.

Nel corso dell'anno 2013, in relazione alle esigenze nel settore della valutazione sono stati contrattualizzati complessivamente:

- a) n. 6 esperti per attività di supporto al Consiglio Direttivo;
- b) n. 6 esperti per attività di supporto alle strutture;
- c) n. 25 esperti per attività di valutazione per accreditamento iniziale dei corsi di studio.

In relazione alla necessità di progettare un sistema di comunicazione dell'Agenzia e organizzare alcune presentazioni pubbliche tra cui quella della VQR tenutasi nel mese di luglio 2013 è stato contrattualizzato, inoltre, un addetto stampa.

Tutti i contratti sono stati registrati in Corte dei Conti.



1.3 Le attività contabili e finanziarie

Il finanziamento dell'Agenzia è disciplinato dall'art. 12, comma 7, del DPR 76/2010, ai sensi del quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte a tale scopo nello stato di previsione della spesa del Ministero. Il Ministro può, inoltre, riservare annualmente per l'Agenzia ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione.

Per l'anno 2013 lo stanziamento di risorse previsto per l'ANVUR nel bilancio di previsione del MIUR è stato pari a € 2.411.766. Tali risorse sono state trasferite dal MIUR in due tranches di pari importo nel corso dell'anno.

Per quanto attiene le ulteriori entrate finanziarie dell'Agenzia con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, registrato alla Corte dei conti, è stato assegnato all'ANVUR, nell'ambito dell'FFO delle Università dell'anno 2013, per lo svolgimento di interventi strutturali un importo pari a € 3.500.000,00, utilizzato in sede di assestamento, mentre nel mese di dicembre 2013 è stato assegnato un ulteriore finanziamento pari a € 2.000.000,00, nell'ambito del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca.

Nell'ambito del progetto di sperimentazione sugli esiti degli apprendimenti dei laureandi italiani (progetto TECO) sono state accertate entrate per contributi da parte di fondazioni e istituti interessati al progetto pari a € 215.000,00, di cui già 40.000,00 incassate nel corso dell'anno 2013, mentre le somme restanti saranno versate a seguito della produzione di appositi rapporti di analisi dei risultati da fornire ai soggetti interessati.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 82 del 24 luglio 2013 è stato approvato l'assestamento di bilancio sul quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole. Nell'assestamento, si è tenuto conto della nuova esigenza disposta dall'art. 1, comma 48, della legge n. 228/2013, ossia l'individuazione di una nuova sede, prevedendo in particolare 1 milione di euro per spese di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della nuova sede, nonché ulteriori incrementi di spesa necessari alla sua funzionalità quali ad es. gli arredi. In relazione alla tardiva assegnazione dell'immobile da parte dell'Agenzia del Demanio tali spese sono state rinviate all'anno 2014.

Sin dall'avvio della gestione amministrativa è risultata evidente la criticità rappresentata dalla esiguità di risorse finanziarie certe e continuative, criticità che ha trovato soluzione con il d.l. n. 69/2013 che ha incrementato di un milione di euro le risorse disponibili per l'ANVUR nello stato di previsione del bilancio del MIUR. Per l'anno 2014 la previsione ammonta a € 3.493.900,00.

L'acquisizione di risorse finanziarie certe e ricorrenti in tale misura rappresenta, solamente la condizione minima per far fronte alle spese incomprimibili per il funzionamento dell'Agenzia. Per assicurare il corretto svolgimento delle attività di valutazione nel suo complesso è imprescindibile per l'Agenzia l'apporto delle risorse



del MIUR nell'ambito dei due distinti fondi l'FFO e il FOE, trasferimenti che, sulla base di quanto previsto dal d.l. n. 69/2013, a decorrere dal 2014 non possono superare l'importo di € 1.500.000,00 a carico di ciascun fondo. L'importo massimo delle risorse finanziarie di cui può disporre annualmente l'Agenzia ammonta a € 6.493.900, disponibilità che si ritiene possa garantire il corretto e ordinario funzionamento dell'Agenzia.

Continua comunque a permanere la questione concernente la necessità di conseguire il pareggio del bilancio di previsione con l'avanzo di amministrazione dell'Agenzia, in quanto i trasferimenti da parte del MIUR vengono determinati nel loro ammontare ed effettuati solo in corso d'anno e ciò non consente di poterne tener conto in sede previsionale. Si ritiene che per una corretta gestione finanziaria debba essere garantito all'Agenzia la possibilità di predisporre le previsione utilizzando anche le risorse che il MIUR trasferirà nel corso dell'anno. È su tale direzione che l'Agenzia intende assumere le idonee iniziative per giungere ad un equilibrio economico-finanziario sin dalla fase di previsione.

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili l'Agenzia ha provveduto inoltre ad individuare le missioni che caratterizzano l'attività dell'Agenzia nell'ambito di quelle già presenti tra le Amministrazioni centrali.

1.4 Le attività in materia di acquisizione di beni e servizi

Nella fase di primo avvio delle attività, l'Agenzia ha beneficiato del supporto operativo del MIUR, anche in considerazione della transitoria sistemazione della sede presso quella di piazzale Kennedy, 20, sede del Ministero vigilante.

Nel corso dell'anno 2013 è stata raggiunta la piena autonomia dell'Agenzia che, ad esclusione dei servizi in comune derivanti dall'utilizzo dell'immobile del MIUR, provvede direttamente all'acquisizione dei servizi necessari al funzionamento delle attività.

In relazione all'entrata in vigore della legge del 24 dicembre 2012, n. 228, pubblicata sulla G.U. del 29 dicembre 2012, ed in particolare dell'art. 1, comma 48, che ha previsto la dismissione dei locali di piazzale Kennedy, l'Agenzia ha avviato le operazioni necessarie per individuare dei nuovi locali cui trasferire la sede.

Nonostante l'ANVUR avesse individuato sin dal mese di aprile 2014 i locali idonei a poter ospitare la nuova sede che rientravano nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio, questa, a seguito dei ripetuti solleciti, ha assegnato l'immobile solo nel mese di novembre 2013. Comunque l'ANVUR, al fine di poter favorire l'effettuazione dei lavori necessari per l'adeguamento funzionale della nuova sede, ha avviato anticipatamente all'assegnazione dell'immobile l'importante attività della progettazione esecutiva e definitiva. Con delibera del Consiglio del 3 dicembre 2013 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori da affidare, in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 163/2006, secondo il criterio del prezzo più basso.



La gara è stata aggiudicata, in via definitiva, in data 2 aprile 2014.

Il Consiglio direttivo con delibera n. 122 del 5 novembre 2013 ha definito lo schema di convenzione che disciplina l'utilizzo degli spazi dello stabile di piazzale Kennedy.

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un miglioramento nell'informatizzazione delle attività gestionali.

Infatti,

- a) è stata attivata la posta elettronica certificata dando priorità a questa, al fine di ridurre l'utilizzo di materiale cartaceo;
- b) è stato attivato il protocollo informatico;
- c) è stata attivata la gestione informatizzata dell'inventario;
- d) è stata attivata a decorrere dal gennaio 2014 la convenzione con il MEF per la liquidazione degli emolumenti del personale con la procedura NOIPA
- e) è stato acquisito un software che raccordi i flussi provenienti da NOIPA con la contabilizzazione della spesa;
- f) è stato acquisito un applicativo per la gestione informatizzata del controllo di gestione integrando i flussi NOIPA con il sistema rilevazione presenze.
- g) È stato assicurato in house l'adeguamento del portale dell'Agenzia alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013.

Inoltre, al fine di limitare l'utilizzo del fondo economale e degli anticipi di missione, previa indagine di mercato, è stata stipulata una convenzione con un'agenzia di viaggi.

Si è provveduto inoltre ad affidare, mediante ottimo fiduciario, il servizio di contabilità ad una società esterna ancora per un anno, nelle more di completare la costituzione della dotazione organica e poter effettuare in via definitiva la scelta se internalizzare o meno il servizio.

Nell'ambito dell'attività di valutazione sono state sottoscritte inoltre diverse Convenzioni per assicurare adeguato supporto tecnico-informatico alle attività dell'Agenzia.

1.5 Il contenzioso

Uno dei più importanti e attesi decreti attuativi della Legge 240/2010 ha riguardato la definizione del regolamento sui criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale. Come è noto l'abilitazione scientifica nazionale introduce nuove modalità di reclutamento del personale docente basata sul raggiungimento del requisito dell'abilitazione scientifica.

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale 7 giugno 2012 n. 76 del MIUR sono state fissate le linee per definire i criteri e i parametri su cui basare la selezione dei membri delle Commissioni, nonché per la formulazione dei giudizi sui candidati alla



abilitazione, linee ulteriormente dettagliate e rese operative con la delibera ANVUR n. 50/2012.

Il primo bando per la abilitazione è stato aperto con Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012.

In relazione alla metodologia innovativa introdotta dalla legge n. 240/2010 sulla materia e resa operativa con l'emanazione di appositi regolamenti, sia nella fase di pubblicazione dei criteri che in quella di valutazione dei candidati sono continue a pervenire all'Agenzia numerosissime istanze di accesso, nonché articolati e complessi ricorsi al TAR cui l'ANVUR ha dovuto fare fronte con l'esigua struttura priva di un Ufficio legale.

Altrettante numerose sono state le istanze di accesso a conclusione della valutazione della VQR pervenute da parte dei soggetti che hanno sottoposto a valutazione i propri prodotti scientifici

L'attività del contenzioso continua a condizionare la pianificazione delle attività comportando un obbligato rallentamento delle attività con particolare riferimento alla predisposizione del programma triennale delle attività e degli altri atti programmatici ad esso connesso.

E' sempre più necessaria la disponibilità di una struttura preposta esclusivamente alla gestione del contenzioso.

2. Le attività inerenti la valutazione della Ricerca

Nel corso del 2013 l'attività si è concentrata su due filoni di attività:

- La Valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2004-2010.
- Il Programma di abilitazione scientifica nazionale.

Nel contempo sono state poste le basi per dar corso all'attività di accreditamento dei corsi di dottorato e per la costruzione della scheda unica annuale della ricerca dipartimentale, strumento informativo di rilevanza strategica per tutte le attività di valutazione della ricerca.

2.1 La valutazione della qualità della ricerca 2004-2010

Nel corso del 2013 è stata portata a termine nei tempi stabiliti dal decreto la Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 con la pubblicazione e presentazione del relativo rapporto nel mese di luglio. Nel dettaglio:

- Nell'anno 2013 è stata completata la valutazione dei prodotti della ricerca ed è stata condotta l'analisi comparativa delle valutazioni condotte sia in peer review



che con metodo bibliometrico al fine di affinare le metodologie di analisi per il prossimo esercizio di valutazione;

- Ognuno dei 14 GEV (gruppo di esperti della valutazione) ha redatto il rapporto di Area;
- Sono stati definiti gli algoritmi di aggregazione degli indicatori con apposito documento di approfondimento;
- È stato elaborato un rapporto sul posizionamento internazionale della ricerca, poi confluito nel rapporto generale;
- Redazione del Rapporto finale ANVUR, presentato nel luglio 2013.

Nell'esercizio di valutazione sono stati valutati 185.000 prodotti della ricerca, tramite metodi bibliometrici e peer review, coinvolgendo 450 esperti organizzati in 14 gruppi e circa 14.000 referee. L'esercizio ha consentito di valutare 95 università, 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR e altri 26 enti e consorzi che volontariamente hanno richiesto di essere valutati. Si tratta di un esercizio molto ampio che ha consentito una mappatura completa della qualità della ricerca in Italia, a livello di struttura, dipartimento e singole aree di ricerca.

Le valutazioni condotte sono state utilizzate dal Ministero per la definizione delle quote premiali del finanziamento degli atenei e degli enti di ricerca da questo vigilati.

Nell'autunno del 2013 l'ANVUR ha avviato poi una collaborazione con la Conferenza dei Rettori per definire ulteriori indicatori basati sui risultati della VQR da mettere a disposizione degli atenei per una più puntuale valutazione dei dipartimenti anche finalizzata alla attribuzione di risorse. L'attività si è conclusa con un documento e il calcolo degli indicatori per tutti i dipartimenti degli atenei italiani.

Infine, dato l'ampio utilizzo di referee esterni, l'esercizio di valutazione della ricerca ha anche consentito di definire una banca dati di referee che potrà essere utilizzato in futuro per un insieme ampio di esercizi di valutazione.

2.2. L'abilitazione scientifica nazionale: la valutazione della qualità delle riviste

Con la pubblicazione del DM 76/2012 che regolamenta le procedure dell'abilitazione scientifica nazionale l'ANVUR è stata chiamata a definire una classificazione delle riviste per i settori non bibliometrici al fine del calcolo degli indicatori previsti del DM 76/2012 per la valutazione dei candidati commissari e degli aspiranti all'abilitazione. Il decreto stabiliva in sessanta giorni dalla sua entrata in vigore nel giugno 2012 il limite di tempo per la classificazione e il calcolo degli indicatori di riferimento per la valutazione. A tal fine l'ANVUR si è dotata di un apposito gruppo di lavoro Libri e riviste scientifiche, il quale ha proposto al Consiglio direttivo dell'Agenzia la



scientificità e la collocazione nella classe di merito più elevata (classe A) di un numero molto elevato di riviste su cui i ricercatori italiani risultavano aver pubblicato i loro lavori alla luce delle informazioni dedotte dai siti docente.

Il lavoro svolto dal gruppo di lavoro, si è tradotto in liste di riviste scientifiche e di classe A per gli adempimenti relativi all'abilitazione scientifica nazionale.

Nel 2013 il lavoro è poi proseguito con la classificazione delle riviste, in precedenza non classificate, in cui risultavano aver pubblicato i candidati all'abilitazione scientifica nazionale della prima tornata, e si è provveduto successivamente ad aprire una procedura di revisione permettendo ai direttori delle riviste di richiedere una revisione del giudizio di merito. Il gruppo di lavoro coordinato dall'ANVUR ha provveduto quindi ad esaminare circa 9000 riviste inserite negli archivi dai candidati precedentemente non presenti e valutare 2.200 richieste di revisione.

L'ANVUR ha poi approfondito con l'ausilio del gruppo di lavoro integrato da esponenti del mondo editoriale e bibliotecario la possibilità di costruire una banca dati citazionale nelle aree non bibliometriche e per elaborare metodi di valutazione delle monografie. Il lavoro svolto si è concluso con un documento presentato pubblicamente nel gennaio 2014 e con la pubblicazione di un apposito documento nel sito dell'aNVUR.

2.3. Altre attività dell'area Valutazione della ricerca

Dottorato

Con la pubblicazione del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 relativo alle procedure di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca l'ANVUR è chiamata ad accreditare e valutare i corsi di dottorato di ricerca. Dati tempi di pubblicazione del decreto non era possibile avviare l'attività di accreditamento già nel 2013. Così di comune accordo con il Ministero, l'ANVUR ha definito un'attività di sperimentazione per la definizione di criteri di accreditamento da applicare a partire dall'anno accademico 2014-2015. Nel mese di ottobre l'ANVUR ha così avviato la sperimentazione per la definizione di una serie di criteri simulandone gli effetti potenziali su un campione di corsi di dottorato presentati per l'anno accademico 2013-2014, relativi al 29 ciclo. Tali elaborazioni sono state raccolte in un documento approvato dal Consiglio direttivo nel mesi di Dicembre e sono state sottoposte alla comunità scientifica per raccogliere pareri e indicazioni. Sulla base del confronto sono stati poi elaborati nei primi mesi del 2014 i criteri definitivi che saranno utilizzati nell'accreditamento dei corsi.

Sua-RD

Nell'ambito delle procedure di accreditamento delle sedi universitarie (si veda oltre la



sezione dedicata) l'ANVUR è chiamata a valutare anche l'attività di ricerca dei dipartimenti e degli atenei. A questo scopo i dipartimenti dovranno predisporre la Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale finalizzata a documentare l'attività svolta e gli intenti programmatici. Questo strumento informativo gestito da CINECA potrà consentire l'acquisizione di informazioni di grande rilievo per il sistema anche finalizzate al monitoraggio dell'attività di ricerca, delle attività di terza missione, della capacità di attrarre risorse per la ricerca ecc.. Data la rilevanza dello strumento e la necessità di non gravare eccessivamente sugli atenei per la raccolta di informazioni, l'ANVUR si è impegnata in un'attività di studio e di consultazione con iniziative tenutesi in numerose università. Questa attività preliminare ha consentito di definire uno schema preliminare di scheda, che sarà sperimentata nell'anno accademico 2014-2015.

Ricerca

È stato definito un progetto per la costituzione di un Centro di ricerca per la valutazione e nel contempo sono state avviate alcune iniziative di ricerca aventi per oggetto soprattutto i risultati della VQR. Questa attività sarà anche propedeutica per la progettazione del prossimo esercizio di valutazione della qualità della ricerca.

3. Le attività inerenti la Valutazione delle università

3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica. Il decreto inoltre assegna all'ANVUR la verifica e il monitoraggio dei parametri e degli indicatori di accreditamento e valutazione periodica. In accordo con quanto suggerito dal decreto, l'elemento portante dell'intero sistema integrato autovalutazione/valutazione periodica/accreditamento (AVA) è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca.

Nel 2012 l'ANVUR è stata impegnata ad elaborare il sistema AVA secondo le European Standards and Guidelines. Esso si fonda sulla definizione di un sistema di assicurazione interna della qualità da parte degli atenei da sottoporre alla verifica esterna dell'ANVUR, secondo un principio di autonomia nella determinazione degli



obiettivi e nei sistemi interni di monitoraggio, ma tale da garantire al possibilità di verifica degli obiettivi di fondo stabiliti dalla normativa e dalla linee guida europee.

I parametri e indicatori definiti nel modello sono stati poi recepiti dal Ministero con il DM 47/2013. Nel 2013 l'ANVUR ha così cominciato ad operare secondo le linee definite dalla normativa e dal modello descritto nel documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano”.

In particolare l'ANVUR ha provveduto dapprima a costituire l'albo degli esperti disciplinari e telematici e a selezionare e formare un primo gruppo di esperti. A seguito dello screening dei curriculum dei candidati (737), sono stati ritenuti idonei complessivamente 511 candidati (di cui 498 Esperti disciplinari di valutazione e 13 Esperti telematici di valutazione). L'ANVUR ha gestito altresì il processo relativo alle attività di formazione delle CEV (commissioni di esperti della valutazione), formazione che è stata orientata nella prima fase, esclusivamente alla valutazione dei corsi di nuova attivazione rispetto ai quali effettuare l'Accreditamento Iniziale per l'anno 2013, coinvolgendo complessivamente 157 soggetti iscrivibili all'Albo, tra i quali selezionare gli esperti per la composizione delle CEV. Di questi, 147 hanno regolarizzato la propria posizione amministrativa inviando le dichiarazioni di impegno richieste dalla procedura, a seguito delle quali sono stati iscritti all'Albo dei Valutatori ANVUR, albo dal quale è stato possibile attingere per la composizione delle prime CEV (per l'anno 2013).

Successivamente l'ANVUR ha provveduto ad avviare l'accreditamento iniziale dei corsi di studio, distinguendo tra corsi già esistenti e corsi di nuova istituzione. I primi hanno ricevuto un accreditamento sulla base della verifica di requisiti minimi quantitativi, soprattutto relativi alla docenza, mentre i secondi sono stati sottoposti alla verifica qualitativa delle Commissioni di esperti della valutazione (CEV) che, oltre alla verifica dei criteri quantitativi, sono state chiamate a valutare anche la qualità del progetto formativo, sulla base della verifica dei requisiti quantitativi e qualitativi stabiliti ex ante dall'ANVUR e recepiti dal D.M. 47/2013.

Sono stati esaminati 92 corsi di nuova attivazione, di questi, 14 corsi di studio sono stati poi ritirati dalle Università proponenti. L'ANVUR si è quindi espressa formalmente su un totale dei 78 corsi, 13 dei quali erogati in modalità telematica. I corsi che hanno ottenuto un parere favorevole per l'accreditamento in prima istanza, sulla scorta della positiva valutazione delle CEV in base al riscontro del rispetto dei requisiti di assicurazione di qualità, di cui all'art. 4, c. 4, del D.M. 47/2013, sono stati 46 (32 hanno riportato proposte di non accreditamento).

Successivamente l'ANVUR ha provveduto a selezionare gli esperti di sistema ed ha avviato un'ampia analisi con il coinvolgimento di numerosi esperti per mettere a punto il sistema di accreditamento periodico dei corsi e degli atenei. Date le novità introdotte nel sistema, che richiedono agli atenei di costruire un sistema di assicurazione della qualità, l'ANVUR ha proceduto da un lato agli approfondimenti metodologici per l'elaborazione delle linee guida per le visite in loco e dall'altro al confronto continuo con le università, anche attraverso apposite giornate formative e di incontro, posticipando al 2014 l'avvio delle visite presso gli atenei. Nel complesso l'ANVUR nle